



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE  
DELL' UNIVERSITA' E DELLA  
RICERCA  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE  
DELLA CAMPANIA



48° CIRCOLO DIDATTICO  
"MADRE CLAUDIA RUSSO"



## Progetto Tecnocl@sse - A.S. 2010/2013

### 1. Breve analisi del contesto

#### Situazione iniziale

L'idea chiave da cui si è partiti trova origine nella stretta corrispondenza esistente tra la *situazione territoriale specifica con alto disagio e rischio di devianza giovanile, quale è quella del 48° C.D., e la necessità di sperimentare percorsi e strategie di innovazione didattica*, ormai diffusi nei diversi contesti scolastici e confermati dall'andamento del mercato informatico e dall'uso altamente diffuso che gli strumenti informatici trovano tra i nostri alunni.

I bambini di oggi, difatti, sono avvezzi all'uso delle tecnologie informatiche ed hanno una conoscenza, spesso anche approfondita, delle opportunità che esse offrono. In effetti, si dice, che molti discenti non sanno studiare, non capiscono, studiano poco e male, perciò, poco alla volta, si autoemarginano. È ciò che succede anche in molti casi nelle nostre classi, caratterizzate dalla presenza di alunni provenienti da diverse estrazioni socio-culturali, molto spesso poco motivati, che hanno difficoltà di apprendimento non dichiarate e non supportati nel lavoro scolastico a casa. Ma allo stesso tempo sono alunni che si fanno coinvolgere nel lavoro scolastico quando esso presuppone l'utilizzo di strumenti informatici. È partendo da tali considerazioni che si è avviata la nostra proposta sperimentale, nella convinzione che le abilità cognitive, prerequisiti indispensabili all'apprendimento, laddove carenti (soprattutto se dovute ad assenza o inadeguatezza di mediazione), possono essere potenziate. Il PC, quindi, è visto e usato per "formare" e "orientare" ai nuovi apprendimenti ed è su questo presupposto che si intende porre in essere l'Ide@ 2.0.





MINISTERO DELL' ISTRUZIONE  
DELL' UNIVERSITA' E DELLA  
RICERCA  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE  
DELLA CAMPANIA



**48° CIRCOLO DIDATTICO  
"MADRE CLAUDIA RUSSO"**



## **L'Ide@**

L'Idea punta ad implementare strategie metodologico-didattiche che attivino il circuito ricorsivo insegnamento/apprendimento e, dunque, processi che sollecitino atteggiamenti euristici e di partecipazione costruttiva degli allievi allo sviluppo delle competenze di base. Ciò è tanto più necessario in relazione alle caratteristiche dell'attuale platea scolastica, per la quale un'impostazione prettamente trasmissiva non trova rispondenza nella quotidianità. Il progetto mira ad un'innovazione complessiva, attivando ambienti laboratoriali che prevedano un utilizzo mirato delle NT ed implementando approcci orientati al conseguimento di apprendimenti significativi da parte degli studenti, nell'ottica di una didattica orientativa. Si prevede di: creare adeguati contesti tecnologici che facilitino approcci di tipo costruttivista; utilizzare e/o realizzare specifici materiali didattici, multimediali ed interattivi, per costruire, in particolare, test/questionari in formato ipertestuale, secondo le direttive dell'Invalsi. S'intende potenziare l'uso consapevole di un orientamento didattico che agisca ricorsivamente sulle dimensioni del fare, saper fare e saper essere, facendo leva su ciò che Feuerstein definisce modificabilità cognitiva, che punta a rendere l'allievo conscio di abilità potenziali, altrimenti destinate a non emergere. Il team docenti adotta tale metodologia nella prassi quotidiana con l'intento di: rafforzare espressività e comprensione dei messaggi legati ai differenti canali comunicativi; incrementare e finalizzare la ricerca con un uso sistematico della rete; modulare percorsi interdisciplinari; privilegiare modalità interattive, attraverso cui affinare l'acquisizione delle competenze chiave in ciascuna disciplina. Gli alunni aumenteranno autostima e autonomia nel partecipare attivamente alla costruzione di materiale didattico da utilizzare in prima persona e da diffondere tra altri alunni.

Gli aspetti qualificanti sono:

- utilizzo della LIM in classe (da acquistare);
- realizzazione di una Banca dati dei test/questionari ideati, capitalizzando l'esperienza per i successivi cicli scolastici;
- utilizzo di una rete di sensori wireless Dendron con cui ogni bambino interagisce con il computer della LIM, mediante movimenti controllati di parti del corpo.

## **Destinatari**

Il gruppo classe 3<sup>A</sup>, composta da 19 alunni, si presenta piuttosto eterogenea per livelli di competenza e capacità apprenditive: vi sono soggetti con eccellenti capacità logiche ed autonomia di lavoro ed altri con ritmi di apprendimento lento; fa parte del gruppo un' alunna diversamente abile con ritardi nell'apprendimento.

La 'classe' deve diventare un ambiente nel quale gruppi di alunni e alunne, imparino a utilizzare gli strumenti della propria cultura, il linguaggio e le sue regole, per usarli nel dialogo e nella costruzione





sociale della conoscenza; un luogo in cui possano lavorare insieme e aiutarsi a vicenda per imparare a usare una molteplicità di strumenti e risorse informative, nel comune perseguimento di obiettivi di apprendimento e di attività di problem solving, guidati e mediati dai docenti di classe.

Alunni e docenti potranno disporre di dispositivi tecnologici e di apparati per la connessione ad Internet, per l'attuazione di una sperimentazione basata su metodologie didattiche avanzate. Attraverso la sperimentazione, gli insegnanti si propongono di 'avvicinare' la scuola agli ambienti comunicativi che abitualmente usano gli alunni, con percorsi di insegnamento/apprendimento sviluppati attraverso l'uso delle tecnologie.

Lo spirito del progetto prevede di spostare l'asse della didattica dalla trasmissione discorsiva del sapere alla produzione di conoscenza attraverso il fare ed il collaborare (scuola laboratorio, classe come comunità di apprendimento).

L'ambiente classe prevede l'uso abituale della tecnologia integrata nella didattica, non contrapponendosi al metodo didattico tradizionale, ma trovando un giusto equilibrio, con un'osmosi tra il vecchio ed il nuovo, attraverso la graduale trasformazione dell'ambiente di apprendimento.

## Finalità

Il progetto vede coinvolte tutte le discipline e tutti gli insegnanti di classe e si propone di:

### **utilizzare in maniera continuativa, quotidiana e diffusa il computer in classe a supporto di tutte le attività svolte dall'insegnante e dagli alunni**

- a) rompere con l'idea tradizionale del laboratorio di informatica, visto oggi quasi come una disciplina a se stante nel quadro orario della scuola
- b) rivedere sostanzialmente, da parte dei docenti
  - o il proprio approccio alla lezione
  - o il modo di produrre i propri materiali didattici
  - o il modo di far produrre singolarmente e in gruppi i materiali agli alunni
  - o ripensare la struttura dell' aula
  - o rinunciare a software prefabbricati , a favore di quelli liberi ed aperti per trasformare l' alunno da passivo fruitore di conoscenza a partecipante attivo di una comunità in cui si apprende

### **favorire la comunicazione e la collaborazione degli alunni tra loro e alunni/docente anche nel tempo extrascolastico**

- a. assecondare il senso naturale di scoperta e di relazione degli alunni
- b. stimolare attività di produzione scritta e grafica
- c. favorire attività di apprendimento cooperativo



## Obiettivi generali

Gli obiettivi generali da perseguire saranno strettamente connessi all'uso delle NT, nella convinzione che alcuni di essi andranno potenziati nel corso del tempo destinato all'intero processo (triennio):

- \* Sviluppare abilità di ricerca
- \* Sviluppare abilità di analisi e di sintesi
- \* Sviluppare capacità di comunicazione per scritto
- \* Sviluppare capacità logiche
- \* Sviluppare competenze di lavoro collaborativi
- \* Sviluppare competenze di relazioni interpersonali
- \* Potenziare il senso di responsabilità
- \* Sviluppare competenze di lavoro e pensiero interdisciplinare
- \* Sviluppare abilità sociali
- \* Sviluppare senso di identità e di autostima
- \* Sviluppare abilità espressivo -creative

In vista di tali obiettivi a carattere prettamente pedagogico, verranno, di anno in anno, calibrati gli obiettivi specifici a carattere disciplinare e interdisciplinare.

## Linee metodologiche – utilizzazione di materiali didattici e risorse tecnologiche

Per coniugare in modo ottimale l'uso degli strumenti disponibili con il raggiungimento degli obiettivi, si prevedono fasi di lavoro interattive, in virtù di un apprendimento collaborativo. Si intende consentire a tutti gli/le alunni/e, partendo dal ripercorrere le esperienze precedenti affrontate nella vita quotidiana e sfruttando le nuove possibilità di gioco, di scrittura creativa, di schematizzazione, ect., che le ICT offrono, di cimentarsi nella "produzione" di materiale didattico (lezioni/test/questionari) da riutilizzare in aula e diffondere tra pari. L'approccio metodologico del percorso consiste proprio nel rendere gli allievi artefici del proprio sapere, sviluppando quelle competenze che altrimenti rimarrebbero latenti, grazie ad un apprendimento per "scoperta".

Verrà incentivato in maniera mirata il lavoro di gruppo/collaborativo tramite la promozione di una sorta di "gemellaggio" con classi di altre scuole, grazie ad un'interazione a distanza in modalità sincrona e asincrona (forum, chat, e-mail, ecc.).

Nell'aula della classe 3<sup>A</sup> verranno collocati la LIM, il videoproiettore e il notebook per il docente. Si prevede, per la connessione ad Internet, la predisposizione di una rete wireless, unitamente alla



prevista rete Dendron. Ogni allievo riceverà in dotazione un notebook da personalizzare nell'interfaccia grafica ed una cartella di lavoro che raccoglierà i propri lavori e costituirà corredo dell'aula.

Prima di procedere agli acquisti si stilerà la scheda tecnica della collocazione delle attrezzature nel nuovo ambiente di apprendimento, con l'ausilio del Gruppo di supporto Regionale e del responsabile della sicurezza della scuola.

### Quadro di sintesi e crono programma

Macrostep	Annualità		
	2010-2011	2011-2012	2012-2013
<b>1° macrostep</b>	Verifica delle competenze e delle abilità acquisite nella classe di appartenenza precedente attraverso test d'ingresso delle singole discipline.	Verifica delle competenze e delle abilità acquisite nella classe di appartenenza precedente attraverso test d'ingresso delle singole discipline.	Verifica delle competenze e delle abilità acquisite nella classe di appartenenza precedente attraverso test d'ingresso delle singole discipline.
<b>2° macrostep</b>	Scelta delle abilità e degli obiettivi comportamentali da potenziare per gli alunni della classe per il lavoro individuale e di gruppo.	Scelta delle abilità e degli obiettivi comportamentali da potenziare per gli alunni della classe per il lavoro individuale e di gruppo.	Scelta delle abilità e degli obiettivi comportamentali da potenziare per gli alunni della classe per il lavoro individuale e di gruppo.
<b>3° macrostep</b>	Progettazione dell'attività didattica attraverso l'uso delle nuove tecnologie, con l'utilizzo di lezioni individuali e di gruppo al fine di potenziare le abilità individuate nel 2°macrostep.	1. Organizzazione dei gruppi di lavoro in base alle competenze specifiche e in modo che siano omogenei. 2. Interazioni di piccoli gruppi in classe con le tecnologie. 3. Scambio di informazioni tra alunni della scuola e gruppi gemellati	1. Organizzazione dei gruppi di lavoro in base alle competenze specifiche e in modo che siano omogenei. 2. Interazioni in piccoli gruppi in classe con le tecnologie. 3. Interazioni dei diversi gruppi nella stessa classe e con gruppi esterni appartenenti ad altre scuole, con l'uso delle nuove tecnologie.



<p><b>4° macrostep</b></p>	<p>1. Costruzione di lezioni attraverso un metodo attivo-collaborativo.</p>	<p>1. Costruzione di lezioni attraverso un metodo attivo-collaborativo. 2. Costruzione di lezioni multimediali, partendo da proposta del docente, in relazione agli interessi emersi, in un ambiente di lavoro che favorisca l'interazione dei diversi gruppi nella stessa classe</p>	<p>1. Costruzione di lezioni attraverso un metodo attivo-collaborativo. 2. Costruzione di lezioni multimediali, partendo da proposta del docente, in relazione agli interessi emersi, in un ambiente di lavoro che favorisca l'interazione dei diversi gruppi nella stessa classe e con gruppi esterni.</p>
----------------------------	---	---	---

### Ruolo dei genitori

I genitori rappresentano gli altri attori della sperimentazione, soprattutto in vista del fatto che essi dovranno assumersi la responsabilità di alimentare il lavoro svolto in classe dal team docenti, contribuendo all'ottimizzazione del senso di responsabilità da potenziare negli alunni verso un impegno serio e fattivo. In sintesi le famiglie daranno:

- Ⓜ Sostegno e condivisione al processo di innovazione cl@ssi 2.0;
- Ⓜ Condivisione delle responsabilità relative alle attrezzature tecnologiche adoperate dentro e fuori dalla scuola;
- Ⓜ Partecipazione agli incontri informativi/formativi promossi dalla scuola e/o enti esterni;
- Ⓜ Firma della liberatoria al trattamento dei dati sensibili per l'uso di materiali didattici, immagini e video correlati al processo.

### Modalità di verifica e valutazione

La lezione/applicazione in aula sarà sempre caratterizzata da un'osservazione costante sulle modalità di approccio che gli allievi mostreranno nei confronti dello strumento informatico. In particolare verranno valutati:

- le difficoltà: come vengono affrontate e superate
- i ruoli assunti dai bambini
- le modalità e i tempi di lavoro



- l'acquisizione, il recupero, il consolidamento e il potenziamento delle abilità acquisite dagli alunni
- i risvolti e le ricadute nella didattica delle discipline

La tempistica delle verifiche sarà scandita in tre momenti:

- iniziale: mediante test d'ingresso di cui al 1° macrostep;
- in itinere: del lavoro svolto per correggere e modificare le strategie dell'insegnante e i processi operativi degli alunni;
- finale: per fornire un quadro dettagliato sulla modificazione dei comportamenti, sui prodotti realizzati e sulla qualità del lavoro ottenuta.

### Monitoraggio e valutazione del progetto

La fase della valutazione non riguarderà unicamente gli apprendimenti degli allievi, ma porrà l'intera impostazione progettuale al centro di un'analisi più complessa che coinvolgerà ogni piccola parte dell'intero processo.

#### Ex ante

Oggetto	Indicatori (cosa)	Strumenti (come)	Soggetti Coinvolti (chi)
Fattibilità del progetto	Il livello di condivisione; la valenza didattica e le ipotesi di integrazione tra le discipline le risorse umane e materiali disponibili	Delibere degli organi collegiali  Programmazioni del consiglio di classe	Consiglio di classe
	Le aspettative Competenze di base	Questionari	Alunni



## Monitoraggio in itinere

Oggetto	Indicatori (cosa)	Strumenti (come)	Soggetti Coinvolti (chi)
Le attività e i processi	Le relazioni quotidiane; le attività svolte e gli elementi essenziali delle stesse; l'organizzazione; le abilità richieste	Osservazione strutturata: diario di bordo, Foto e video, check list	Alunni e consiglio di classe

## Valutazione ex post

### 1. Valutazione fatta dai docenti

Nella valutazione del progetto i docenti dovranno tener conto:

- dell' **aspetto formativo**, per mettere in evidenza le problematiche che emergono nel corso di attuazione del progetto (in un diario di bordo)
- dell' **aspetto quantitativo** per effettuare un'analisi oggettiva e quantificabile del progetto e individuare quali tra i miglioramenti attesi nei diversi campi di conoscenza/discipline sono stati ottenuti
- dell' **aspetto qualitativo** che ha come obiettivo l'analisi delle dinamiche formative (quali motivazioni sono emerse, quali capacità si sono sviluppate, quali rapporti interpersonali si sono creati, quali ruoli ha svolto il docente)

2. **Valutazione individuale degli alunni**, dell' impegno e del grado di soddisfazione degli attori in situazione.

3. **Valutazione della scuola** dei risultati sul piano formativo e riflessioni sul clima e le relazioni sull' utilità dell' esperienza

4. **Comprensione dell' esperienza da parte delle famiglie** e grado di coinvolgimento promosso dalla scuola.



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE  
DELL' UNIVERSITA' E DELLA  
RICERCA  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE  
DELLA CAMPANIA



48° CIRCOLO DIDATTICO  
"MADRE CLAUDIA RUSSO"



## Documentazione e Pubblicità

Per consentire una divulgazione capillare dei vari steps procedurali, si intenderà procedere ad una pubblicizzazione a più livelli tra:

- ≈ alunni della scuola
- ≈ docenti dell' interclasse di appartenenza e OO.CC.
- ≈ genitori degli alunni coinvolti
- ≈ istituzioni esterne

In dettaglio un' apposita bacheca collocata nella biblioteca della scuola, racchiuderà in progress le fasi salienti delle attività realizzate, per disseminare e pubblicizzare le singole fasi del progetto TecnoCl@sse, anche tra gli alunni della stessa scuola.

La pubblicizzazione dell' iter progettuale tra i docenti della scuola avverrà, come già avviato sin dall' inizio, mediante incontri di classe e interclasse programmati, grazie ai quali si procederà alla condivisione degli obiettivi e degli interventi posti in essere.

Gli esiti del processo verranno, ad inizio di ogni anno, in itinere e a fine anno, diffusi negli incontri collegiali e incontri scuola/famiglia.

L' intero processo messo in atto in esecuzione della sperimentazione troverà diffusione anche all' esterno, grazie ad una sezione dedicata alla sperimentazione, contrassegnata dal logo della cl@sse 2.0 sul sito della scuola, ammodernato all' uopo.

Home Page del sito scolastico [www.quarantottesimo.it](http://www.quarantottesimo.it):

- @ Il progetto Tecnocl@sse
- @ Cl@sse 3 A^
- @ Area alunni
- @ Area Docenti
- @ Area genitori
- @ Fotogallery

